
DALLA CONSULTA

CASE PUBBLICHE

Bocciato il requisito della residenza

È illegittima la legge della regione Veneto che, in maniera irragionevole, nega l'accesso all'edilizia residenziale pubblica a chi, italiano o straniero, al momento della richiesta non sia residente nel territorio della Regione da almeno cinque anni. E a salvare la norma non basta la previsione secondo la quale i cinque anni possono essere calcolati nell'arco degli ultimi dieci e maturati eventualmente anche in forma non continuativa. Lo ha stabilito la Corte costituzionale con la sentenza 67, con la quale ha affermato l'incostituzionalità della legge 39/2017, per la parte in cui subordina l'assegnazione degli alloggi alla residenza sul territorio regionale.

UNIONI CIVILI/CAMBIO SESSO

Diritti mantenuti fino al matrimonio

In caso di domanda di rettificazione anagrafica di attribuzione di sesso da parte di uno dei componenti di una coppia unita civilmente, se entrambi intendono proseguire la relazione trasformandola in matrimonio, i diritti acquisiti con la legge Cirinnà non si estinguono nel periodo compreso tra la cessazione del vincolo pregresso e la celebrazione del matrimonio. Sono le conclusioni raggiunte dalla Consulta, con la sentenza 66/2024, con la quale la Corte ha affermato l'illegittimità dell'articolo 1, comma 26, della legge 76/2016 sulle unioni civili.